

RELAZIONE DESCRITTIVA E PRESTAZIONALE DEGLI ELEMENTI TECNICI

Il progetto definitivo è stato redatto in coerenza con le Norme d'attuazione del Piano di Recupero del Centro Storico di Rossano e con le linee d'indirizzo del progetto preliminare.

Il progetto è suddiviso secondo le seguenti lavorazioni:

1. *Disfacimento delle pavimentazioni esistenti ;*
2. *Realizzazione della nuova rete di smaltimento delle acque meteoriche;*
3. *Realizzazione della nuova rete dell'acquedotto comunale;*
4. *Integrazione della rete di distribuzione energia elettrica comunale;*
5. *Nuova pavimentazione;*
6. *Arredo urbano e integrazione illuminazione pubblica.*

I luoghi dove si eseguiranno i lavori non presentano grosse difficoltà operative, in quanto facilmente raggiungibile da più punti, ma allo stesso tempo si dovrà regolarizzare, durante l'esecuzione, il traffico veicolare con percorsi alternativi.

Per ciò che concerne i sottoservizi, il tratto da riqualificare è interessato dalle reti tecnologiche, comprensive in parte della rete di smaltimento delle acque piovane che risulta sottodimensionata. Difatti si fa presente che, da indagini in situ e da notizie reperite presso gli uffici competenti, la rete esistente non è idonea a sopportare l'eventuale allaccio di nuove reti di raccolta delle acque meteoriche.

In progetto prevede l'adeguamento della rete di raccolta, con la realizzazione di una nuova rete che sarà in grado di sopportare eventuali allacci derivanti da urbanizzazioni future che interesseranno la zona oggetto di intervento.

Materiali utilizzati

Calcestruzzo

Il calcestruzzo deve avere come legante un cemento derivante da lavorazioni che non utilizzino sostanze estranee, scarti industriali o quant'altro di dubbia valenza ecologica. Saranno previsti materiali in cui sia certificata l'assenza di radioattività e si eviteranno additivi in fase di preparazioni.

Elementi metallici

Per gli elementi di recinzioni di cantiere saranno utilizzati acciai zincati a caldo che, per la loro particolare microstruttura, hanno valori particolarmente bassi di permeabilità magnetica.

Arredo urbano

Gli elementi di arredo urbano quali dissuasori, ringhiere di protezione, cestini portarifiuti, panchine e portabici e i corpi illuminanti esterni in ghisa.

Pavimentazioni

Le pavimentazioni dopo la demolizione dell'esistente sarà realizzata in pietra lavica lavorata sulla faccia a vista con martellina; le basole hanno dimensioni variabili e sono posate a filari in una successione che consente di avere un

disegno regolare con moduli quadrati, all'interno dei quali è stato previsto l'inserimento di acciottolato.

Lo spessore della malta varia da cm.2 a cm.5-6, che sommati allo spessore delle basole determinano la quota d'ingombro dello strato di pavimentazione sovrastante il sottofondo.

Una volta determinata la pendenza (mai inferiore all'1%), verrà stesa la malta sufficiente per creare i perimetri dei moduli quadrati di basole di pietra lavica, all'interno dei quali si andranno a inserire i ciottoli di fiume con bordo arrotondato di forma oblunga di dimensioni 9-12 cm. badando che le teste sporgano in modo uniforme.

Impianti a rete

La rete di raccolta delle acque meteoriche sarà realizzata con tubazioni in pvc rigido mentre i pozzetti di raccordo con elementi prefabbricati sempre in cemento, le cunette in cls vibro-compresso e le caditoie in ghisa sferoidale, la linea delle tubazioni per l'acquedotto è stata prevista con tubo in polietilene PE 80 da 50mm per la rete primaria e da 25 mm. per gli allacci ai privati.

Barriere architettoniche

Il presente progetto, in linea con i programmi dell'Amministrazione Comunale e delle attuali normative vigenti, prevede l'eliminazione delle barriere architettoniche e pone in essere tutte le tecniche necessarie per l'uso, la visitabilità e accessibilità degli spazi, mediante apposite rampe o percorsi pedonali progettati secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia.

Discariche

Durante le operazioni di scavo e demolizione sarà cura dell'impresa appaltatrice selezionare i materiali riutilizzati. Detti materiali saranno accatastati in aree di uso pubblico nelle zone che la stessa impresa riterrà opportuno. Naturalmente i depositi temporanei saranno ben sorvegliati e posti a tutte le misure precauzionali a salvaguardia della pubblica incolumità. I materiali di risulta e non riutilizzabili trasportati alla discarica pubblica di inerti non inquinanti. Saranno a carico dell'impresa eventuali oneri di occupazione temporanea e autorizzativi della discarica pubblica.

Raccolta acque piovane

La raccolta delle acque piovane è garantita mediante l'utilizzo di griglie in ghisa che convogliano l'acqua. L'inadeguatezza dell'impianto di smaltimento esistente ha reso necessario l'adeguamento, spostando il tracciato della condotta e utilizzando tubazioni con diametri tali da sopportare la portata riferita all'intensità critica di pioggia.

Le lavorazioni per la risistemazione dell'impianto di smaltimento consistono in:

1. Demolizione di parte di pavimentazione;
2. Demolizione di massetto di sottofondo;
3. Scavo a sezione obbligata;
4. Sagomatura del fondo con sabbia per garantire il piano di posa regolare;
5. Inserimento di tubazioni, pozzetti di raccordo, scarichi e quant'altro per dare l'opera completa e funzionale;
6. Rinterro;
7. Pavimentazione sul tratto rimosso.

Le tubazioni previste sono in PVC rigido, mentre i pozzetti saranno utilizzati quelli prefabbricati in cls.

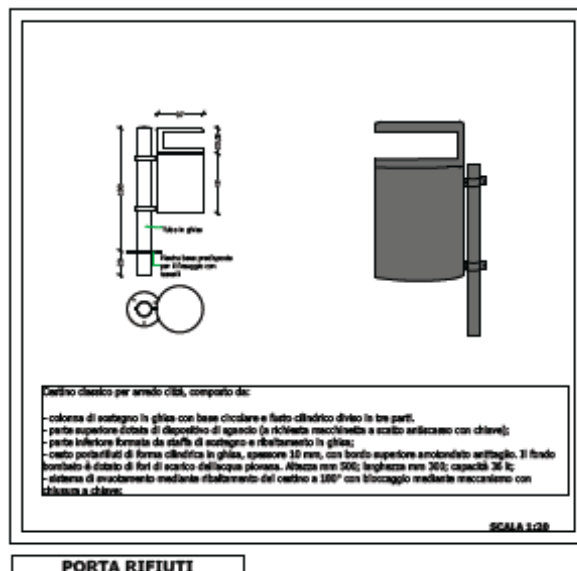
Le pendenze della pavimentazioni non subiranno variazioni in quanto tutto rimarrà con le quota originarie, per cui il flusso d'acqua convoglierà, nella maggior parte, nelle stesse direzioni originarie.

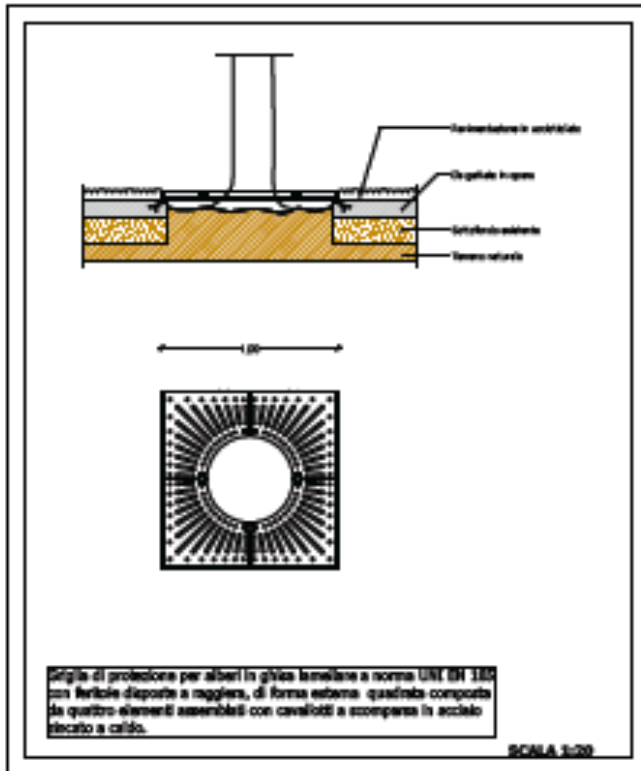
L'illuminazione.

E' stata prevista la sostituzione dei corpi illuminanti di Piazza Monumento ai Caduti con n.5 nuovi lamponi in ghisa del tipo già utilizzato nel centro storico. Per il Monumento ai Caduti e la fontana in Piazza Grottaferrata è stata prevista l'inserimento nella pavimentazione di corpi illuminanti a totale scomparsa con fascio di luce inclinato dal basso verso l'alto.

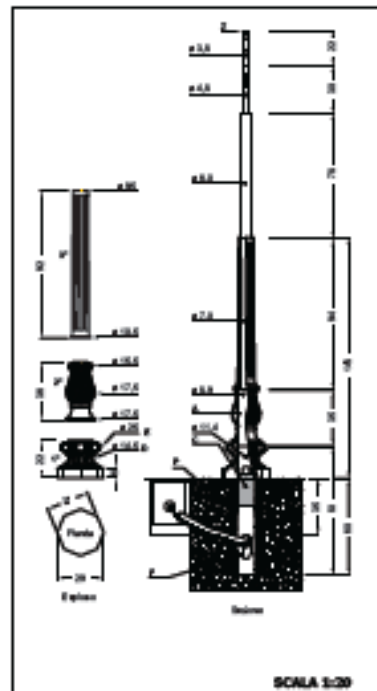
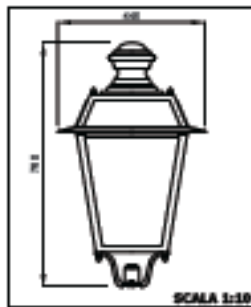
Trattandosi di sostituzione e piccole integrazioni alla rete esistente, si utilizzeranno gli attuali quadri di controllo e di derivazione.

Abaco degli elementi di arredo urbano:





GRIGLIA PER ALBERI

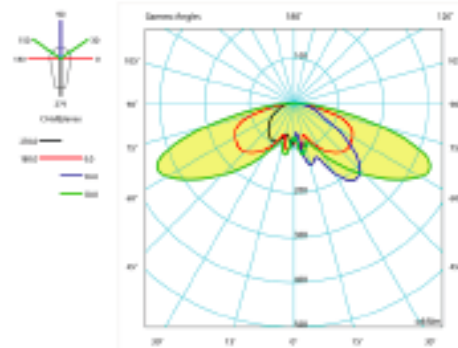


Non componibile per mensola o dritta ad una luce, in finitura di ghisa di colore grigio scuro; base a sezione ottagonale con parte superiore decorata con ovoli e foglie e colonna tronco-conica con scanalature, anima interna, finita con gasiera termoresistente anticorrosione, in acciaio zincato e caldo, predisposta per fissaggio con muratura e vite di messa a terra. Altezza elementi in ghisa 1480 mm, diagonale di base 500 mm.

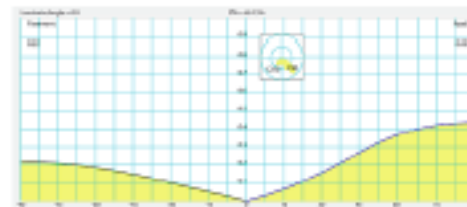


Fig. 4 Pali Illuminazione in ghisa

CURVE FOTOMETRICHE: POLARE

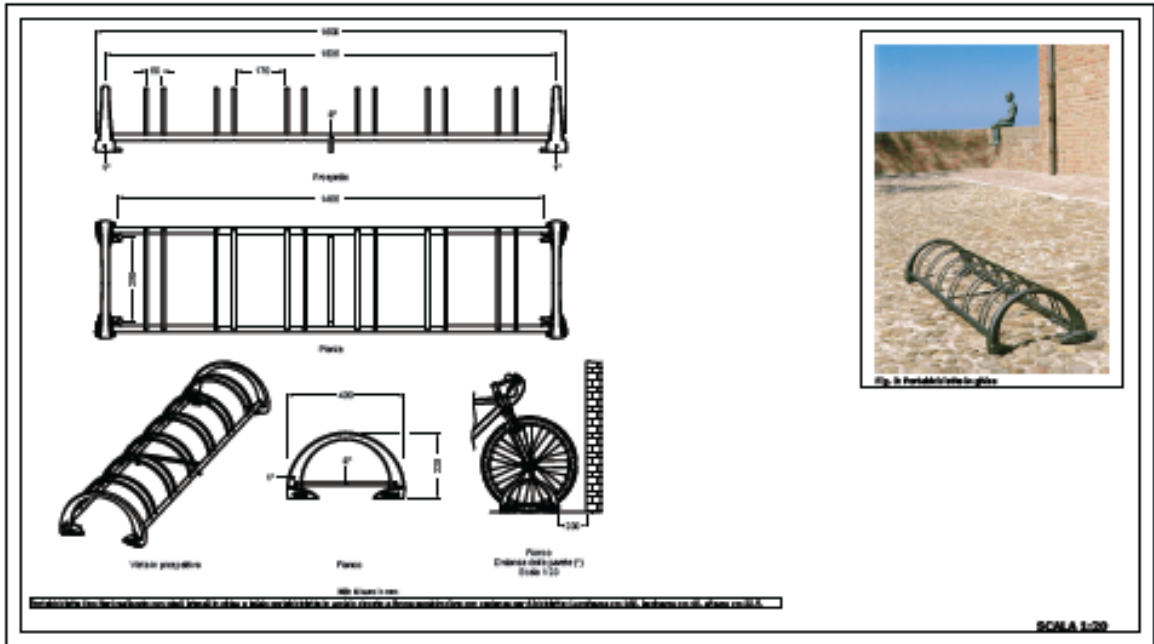


CURVE FOTOMETRICHE: FATTORE DI UTILIZZAZIONE

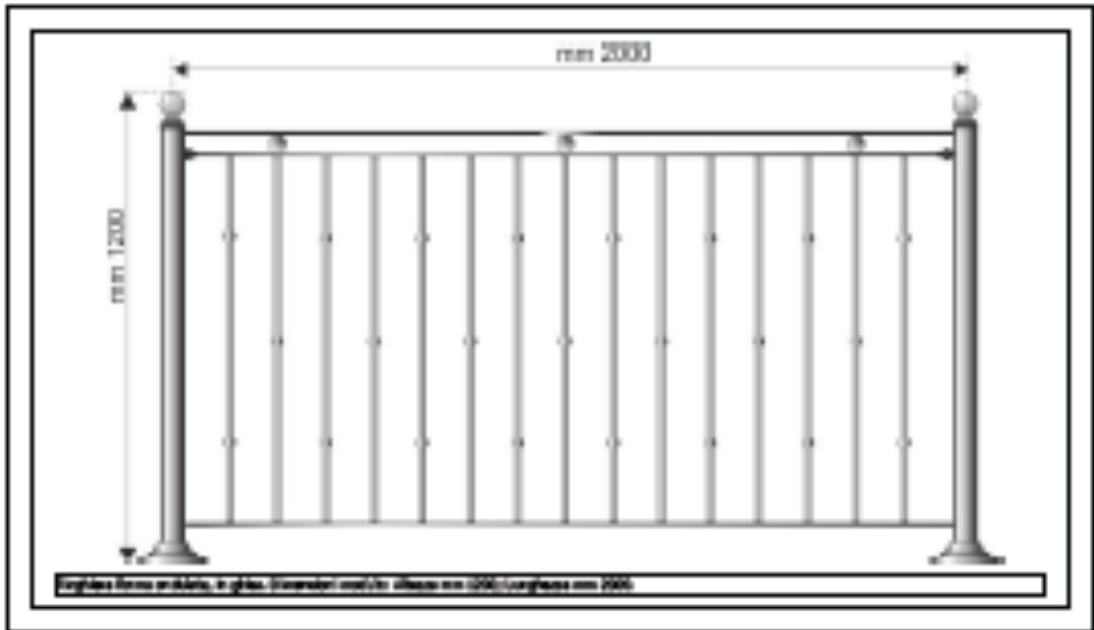


Antenna per montaggio portato a marchio BNEC, di colore grigio scuro, liberamente in pressofusione di alluminio. Quadripode inferiore con foro (28 mm) per il fissaggio al supporto; bracci superiore basculante per accesso al vano ottico e al cablaggio. Schermo latero in polimetilmetacrilato (PMMA) inespansivo e ghiacciato. Ottica asferica stradale (Tipo 1) in alluminio puro 99,99 anodizzato a base titanio. Componenti elettrici sostituibili singolarmente; regolatore di linea bipolare all'apertura; portalampada ceramico e biellotte in ottone ed acciaio inox. Altezza cm 76; lunghezza cm 44,5; larghezza cm 45,5.

PALI ILLUMINAZIONE E CORPI ILLUMINANTI



PORTA BICICLETTE



RINGHIERA